

ISIT

Istituto Italiano di Scienze Umane

SSSU

Scuola Superiore di Studi Umanistici di Siena

La collana Prospettive raccoglie testi che seguono un filo comune: trattare il tema della conservazione, attivazione e produzione della memoria, partendo da punti di vista diversi, ma convergenti. I singoli volumi, agili e stimolanti, vista la notorietà e la competenza degli autori, rinviano costantemente gli uni agli altri, mostrando gli intrecci e gli interessi comuni di discipline che a volte non hanno la possibilità, o perfino la capacità, di comunicare fra di loro.

Il risultato finale è quello di una «enciclopedia della memoria», costantemente aperta e continuamente verificabile attraverso i nuovi contributi e capace di attraversare l'intero arco delle discipline umanistiche: storia, filosofia, filologia, antropologia, sociologia, psicologia, semiotica, linguistica.

(dalla Presentazione di Omar Calabrese)

ISBN 88-00-86101-6

Euro 3,80

Dan Sperber

CULTURA E MODULARITÀ



Le Monnier Università / *Prospettive*

© 2005 by Felice Le Monnier, Firenze
Edumond Le Monnier S.p.A.

ISBN 88-00-86101-6

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi. L'editore potrà concedere a pagamento l'autorizzazione a riprodurre a mezzo fotocopie una porzione non superiore a un decimo del presente volume. Le richieste di riproduzione vanno inoltrate all'Associazione Italiana per i Diritti di Riproduzione delle Opere dell'ingegno (AIDRO), via delle Erbe 2, 20121 Milano, telefono e fax 02/809506.

Realizzazione editoriale

Redazione Alessandro Mongatti

Impaginazione Cinzia Barchielli

Progetto grafico Walter Sardonini/SocialDesign Srl, Firenze – Cinzia Barchielli

Prima edizione Febbraio 2005

Ristampa

5 4 3 2 1 2005 2006 2007 2008 2009

Le Monnier Università

Via A. Meucci, 2

50015 Grassano (Firenze)

Tel. 055.64.91.294

Fax 055.64.91.227

www.lemonnier.it

Mail universitaria.lemonnier@lemonnier.it

Nell'eventualità che passi antologici, citazioni o illustrazioni di competenza altrui siano riprodotti in questo volume, l'editore è a disposizione degli aventi diritto che non si sono potuti reperire. L'editore potrà inoltre rimediare, in caso di cortese segnalazione, a eventuali non voluti errori e/o omissioni nei riferimenti relativi.

La Tipografica Varese S.p.A. – Stabilimento di Firenze – Febbraio 2005

Presentazione

Il presente volume fa parte di una serie di brevi testi di alta qualità concordati fra la Casa Editrice Le Monnier e la Scuola Superiore di Studi Umanistici dell'Università di Siena.

La Scuola, nata nel 2003, fa parte del gruppo dei cosiddetti «centri di eccellenza» in ambito umanistico, raccolti nell'Istituto Italiano di Scienze Umane, e che comprende anche gli Atenei di Bologna, Firenze, le tre Università napoletane e Pavia. Il programma della Scuola senese prevede attività di coordinamento di tutti i dottorati umanistici attivati in quella sede, l'organizzazione di importanti convegni di ricerca, il conferimento di borse di studio post-dottorali, e una serie di inviti a grandi personalità italiane e straniere per tenere lezioni magistrali. Le lezioni hanno un filo comune: trattare il tema della conservazione, attivazione e produzione della memoria, partendo da punti di vista disciplinarmente diversi, ma convergenti.

La Scuola di Siena e Le Monnier hanno deciso di pubblicare i testi di quelle lezioni, credendo di offrire così un importante contributo alla divulgazione di idee avanzate nell'ambito delle teorie presenti nelle cosiddette «scienze umane». Si è così originato un progetto particolarmente interessante: quello di produrre testi agili e di per sé stimolanti, vista la notorietà e la competenza degli autori, ma che hanno anche il pregio di rinviare costantemente gli

culture differenti possono produrre input artificiali che variano enormemente e che nonostante questo soddisfanno le condizioni d'input degli stessi moduli. Così, né i ritratti, né i trucchi, né le maschere si ritrovano in tutte le culture, e, là dove li si ritrova, essi presentano dei tratti di grande diversità. Ma per spiegare l'esistenza stessa di questi artefatti, la loro stabilità culturale e il ventaglio delle loro variazioni, bisogna comprendere che essi sfruttano tutti lo stesso modulo.

Conclusioni

Altre ricerche hanno mostrato come le capacità cognitive modulari svolgono un ruolo nello sviluppo delle rappresentazioni del mondo vivente¹⁵, dei numeri¹⁶, delle categorie sociali¹⁷, o delle idee religiose¹⁸. Queste ricerche possono essere interpretate alla luce delle speculazioni qui evocate. Esse mostrano come i moduli stabilizzano le informazioni che soddisfano le loro condizioni di input, che questa informazione appartenga o meno al loro dominio specifico. Molti altri fattori, socio-storici, ecologici e psicologici hanno un ruolo importante nella spiegazione dei fenomeni culturali¹⁹. Tuttavia l'ipotesi della modularità del pensiero umano contribuisce in modo particolare a spiegare congiuntamente la stabilità delle culture e la loro variabilità.

Traduzione di Massimo Leone

NOTE

- I Si legga SPERBER 1996.
- 2 SPERBER e WILSON 1989, TOMASELLO, KRUGER e RATTNER 1993, HEYES e GALEF 1996.
- 3 Si legga GALEF 1988.
- 4 Per esempio WHITEN et al. 1999.
- 5 Per una discussione, si leggano SPERBER 1982, PINKER 2002.
- 6 Si legga, per esempio, HIRSCHFELD e GELMAN 1994.
- 7 Sullo stato del problema, si leggano SPERBER e HIRSCHFELD 1999.
- 8 DAWKINS 1976, 1982.
- 9 BLACKMORE 2000.
- 10 Si leggano FODOR 1983; COSMIDES e TOOBY 1994; SAMUELS 1998, 2000; SPERBER 1996, 2001.
- 11 Si legga CHANGEUX 2002.
- 12 SPERBER 1996.
- 13 Mentre il mimetismo consiste in un'invasione del dominio effettivo di un modulo di riconoscimento da parte di animali che non appartengono al suo dominio specifico, il camuffamento consiste, invece, nel fatto che animali appartenenti al dominio proprio di un modulo di riconoscimento eliminano o perlomeno attenuano i tratti che li includerebbero in un dominio effettivo e dunque innescano a loro vantaggio dei falsi negativi.
- 14 YOUNG 1998 fa il punto delle ricerche in corso su questo modulo.
- 15 ATRAN 1990, MEDIN e ATRAN 1998.
- 16 DEHAENE 1997.
- 17 HIRSCHFELD 1996.
- 18 ATRAN 2002, BOYER 1994, 2001.
- 19 SPERBER 2000, BLOCH e SPERBER 2002.